

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 3

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, anticipato. Per una sola volta in 10 pagine contadini in alta linea, per più volte si farà un abbonamento. Articoli commerciali in 10 pagine cont. 15 in linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'obolo e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

UNA DOTAZIONE A COCCAPIELLER.

Si, Lettori della Patria del Friuli, si, quanto vi diciamo è verità. Gli entusiasti ammiratori del tribuno di Roma, affinché, quando sarà uscito dalle Carceri Nuove, non abbia a pensare per quella miseria del pane e companatico, hanno pensato a un modo nobilmente democratico per mantenere con decoro a Montecitorio Checco Coccapieller. Per lui davvero il Palazzo della Rappresentanza Nazionale diventerà Monte Ciborio, variante epigrammatica de' nostri scipiti Giornali umoristici.

A favore di Coccapieller, che non potrebbe nemmeno prendersi quale carica di Cola di Rienzi, vogliono aprire una sottoscrizione a trenta centesimi per firma, che deve dare l'importo di cinquecento lire al mese, come facesi a Milano per l'on. Maffi, il Deputato operaio. Anzi, se si avesse da credere a qualche Corrispondente, la sottoscrizione è già aperta, e dal patriottismo e dalla filantropia dell'orgogliosa romulea progenie aspettasi effetto maraviglioso.

Ah! si, meritava anche questo trionfo il libellista condannato da Magistrati italiani in nome della Legge eguale per tutti! Meritava questa nuova prova di fiducia e di ammirazione il Coccapieller, e ciò nell'alma Roma, Capitale d'Italia libera ed una! Nel 25 luglio e nel 2 agosto la prole de' Quiriti respinse un Fabrizio Colonna di gentil sangue latino, e il cui nome appare illustre per secoli e congiunto ai fatti della storia, e a lui Principe una accidentale Maggioranza di Elettori preferiva il libellista, il cavalierizzo! E ora all'eletto del 2 agosto, quasi fosse un salvatore della Patria, si decreta annuo appannaggio! Oh magnanimità de' Coccapielleristi! oh indizio di virtuosità e dignitosi tempi! Si che c'è da sentirne conforto, e da sperare nel bene, se in Italia, e proprio nella sua Capitale, al merito di un Checco Coccapieller rendesi cotale pubblica e solenne onoranza!!!

Attentato contro una dama di Corte.

Pest, 10. Ieri, nella trattoria annessa alla stazione di Szilacs, il trattore Rutlek fece delle proposte oscene ad una dama di Corte della regina di Serbia, la quale si trovava in quel momento di passaggio per Pest.

La dama rispose al trattore con uno schiaffo.

Egli però, presa per la vita, cercò di trascinarla in un vicino gabinetto.

Alle grida della dama, accorsero le guardie, ed il Rutlek fu arrestato.

Il capo stazione di Szilacs fu destituito.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

RURE (in villa)

Una lotta elettorale.

RACCONTO FRIULANO

di GIAMBATTISTA FABRIS

Proprietà letteraria

4.

(Continuazione).

Que' bipedi che avevano sostituito i cavalli, quando ebbero percorso un buon tratto di via, furono soprafatti dalla stanchezza e fu necessità dar loro il cambio.

Che bestie, diceva il prete all'orecchie del deputato, che sono questi vostri amministratori.

Lasciate fare, lasciate passare la loro volontà — soggiungeva l'altro.

Se tali non fossero, non avremmo vinto nell'affare della elezione. — Che bel tiro abbiamo loro giuocato; la Curia deve esserne soddisfatta.

Voi, signor deputato, vi siete guadagnata la croce di S. Gregorio in questa campagna; un nastrino all'occhiello non mancherà, io spero.

A proposito, tosto che avrete l'opportunità di vedere il vescovo, l'informate dello stato delle cose; se vorrete aggiungere che io non fui indifferente nella lotta...

Al sicuro, questo è mio debito; dirò anche una parola per la croce...

Il deputato strinse la mano al prete, con molta effusione.

SCHULVEREIN E PRO PATRIA.

La Neue Freie Presse di Vienna reca nell'ultimo suo numero una corrispondenza dal Trentino, in cui, parlando del grande sviluppo che va prendendo in quel paese il Pro Patria a danno dello Schulverein, si fanno alcune considerazioni che meritano di essere riportate:

« Ora si accerta — dice il corrispondente — che il governo, cadendo in certo qual modo alla pressione, non voglia quindi innanzi favorire e soccorrere scuole tedesche nei comuni rurali del Trentino. Contrariamente a quanto pensano certi tedeschi, è nostro parere che in certe enclaves, come Luserna, ecc., dove non possiamo reclamare quali connazionali tedeschi quei poveri abitanti parlanti un idioma semi-barbaro, e dove la gente con tutti i loro interessi ed attinenze deve per la natura delle cose appoggiarsi all'elemento italiano che la circonda, la scuola tedesca non sia un grande beneficio, e che si potrebbe con maggior vantaggio spendere altrove il denaro germanico ».

È una specie di ritirata. E pare proprio che lo Schulverein, malgrado i mezzi abbondantissimi di cui dispone, incominci a riconoscere l'inerzia dei suoi sforzi diretti a germanizzare frazioni d'un suolo già troppo impegnato di coltura e sentimenti italiani.

UN ARTISTA FISCHIATO che si uccide.

Ecco come narra il fatto il Monferrino di Osale, dal quale togliamo la notizia: « Si era all'ultima parte dello spettacolo: il pubblico numerosissimo era tutto intento ad udire ed osservare, quando uscì dalle quinte il signor Milone, condirettore e attore valente della compagnia Gemelli Vaser. Ma non appena il Milone erasi messo a fare la sua parte, che ecco dalla platea e dalla galleria s'incominciano a far sentire dei fischi, degli zittii e dei basta; evidentemente all'indirizzo del Milone stesso. « Questi sentendosi così accolto, si trovò subito sconcertato, si fermò silenzioso per qualche minuto sul palcoscenico sfidando collo sguardo il pubblico intiero. Vi fu un istante di profondo silenzio, e si udiva per l'aria che qualche cosa di terribile stava per succedere.

« E difatti il fischiato artista erasi appena ritirato in mezzo alle quinte che un colpo d'arma da fuoco risuonò pel vasto ambiente del Politeama.

« Era il Milone stesso che, disperato per l'accoglienza ricevuta, erasi sparata una pistola nel cranio. »

Il teatro piemontese, ha perduto nel Milone uno dei suoi più cari ed affezionati figli, la famiglia il modello dei padri.

La fillossera in Austria.

La fillossera è comparsa in moltissime vigne della Stiria, e si propaga con incredibile rapidità.

Il flagello ha invaso anche l'Ungheria settentrionale.

— Ma ecco a che si riduce, continuava, questo suffragio popolare di cui tanto si parla, è una bella teoria che sfuma di fronte al reale; il voto è una merce che si vende a chi più la paga anche a parole.

Dopo una buona refezione, comodamente disteso nel suo calesse imbottito, come su di un letto di rose, la digestione favorita dal moto indiretto, una temperatura di 15 gradi, una brezzolina profumata, la campagna che si apriva, e sopra tutto questo, il pensiero della croce vicina, procuravano al deputato una sensazione complessa, misteriosa, inebriante; pareva assopito.

Il predicatore dal canto suo pensava alle calze violette che s'era meritato anch'egli nell'ingrigo elettorale.

La distanza che separava la comitiva della stazione della ferrovia cui si avviava, era di alcuni chilometri; ma i conduttori che avevano sostituito i cavalli, benché si rinnovassero frequente, erano stanchi per cui, volendo diminuire la fatica, in una facile discesa, dove tutti stringevano i freni, essi invece lasciarono libero il calesse che, per il piano inclinato andava rapidamente da sé, con disordinata corsa.

Vedutisi così all'improvviso in balia del caso, ed in pericolo, per lo meno, di fare un bagno freddo nei fossi vicini, i nostri due personaggi cominciarono a gridare a quegli spensierati che avevano abbandonato la vettura, ed il deputato, invocando la legge prometteva di far loro vedere il sole a scacchi, poiché era grave l'aver compromessa la sicurezza personale di chi rappresen-

Morte d'un generale.

Milano, 11. Il genero Fummel che, collocato a riposo, ora gestore della dispensa sali e tabacchi di Milano è morto.

È quel generale Fummel che nel 1863, nella repressione del brigantaggio, dimostrò una energia pietosa, quello che fece fucilare il bane Baracca.

Il nome di lui fu ascritto a quello di Pinelli, negli anni mosi del brigantaggio.

Ma non si tratta del Pinelli suicidatosi l'altro giorno.

La burrasca in viaggio.

Nancy, 11. Un uragio iersera cagionò nei villaggi intorno Nancy danni enormi. La campagna è devastata, un soldato ucciso; parecchie persone gravemente ferite, case crollate.

COSE DELL'ALTRO MONDO!

I seguenti fatti li togamo dal Progresso Italo Americano che si stampa a New-York:

Due negri, presso Jager, Ben Hicks e Tom Hayes si querelano per ragione di donne. Hayes attaccò compagno con un rasoio e questi, estratone un altro, gli tagliò due costole, gli sganciò il cuore, gli aprì il ventre, gli recise le due orecchie, poi fuggì.

La scena ha luogo in una meschina stanza di Ottawa abitata da un irlandese, Joseph Goderau. Egli giace immoto, freddo cadavere nella bara. Fioca luce spande all'intorno una lumiera a petrolio, dal vetro opaco per succidume. Intorno alla bara, buon numero di amici e conoscenti, venuti per vegliare il morto; e, secondo il costume irlandese, bevono e bevono, vuotando le numerose bottiglie di Whiskey allineate su di un tavolaccio.

Gli amiconi, mezzo brilli, avevano cominciato i discorsi buffamente patetici attorno alla bara: quando un bagliore uno scroscio spaventoso piombò a turbare la baraonda.

Era un tuomo.

Penetrò dal tetto, scese sulla bara, la fece in due...

Al corruscare sinistro della folgore si vide la bara spaccarsi, contorcersi e raddrizzarsi il cadavere, cadere parecchi degli astanti.

Tre rimasero morti sul colpo — cinque, tramortiti al suolo per parecchio tempo.

La madre d'un brigante.

Nelle campagne di Bitti (Sardegna) si aggira il temuto latitante Giovanni Marras Bellu. La madre spesso gli recava delle provviste. L'altro giorno, mentre la poveretta stava con lui, venne uccisa da un colpo di fuoco diretto da un rivale del Bellu al Bellu stesso. L'uccisore venne arrestato.

Si annunzia da Londra che, in seguito alle risultanze dello scandaloso processo che riuscì schiacciante per sir Charles Dilke, ex-ministro d'Inghilterra, la sua signora è impazzita.

tava i due supremi poteri, la Chiesa e lo Stato.

Mossi da queste intimidazioni, e per timore che avesse a seguirne qualche cosa di male per la loro imprevidenza, essi raddoppiarono la corsa, e dopo che, con notevole sforzo, ripresero le spranghe e posero il veicolo nella carreggiata, una ruota uscì improvvisamente dall'asse e predicatore e deputato, con spavento indicibile, si trovarono dall'urto violento trabalzati sopra un mucchio di ghiaia che serviva per la manutenzione della strada.

Alt, alt! fu gridato con una sola voce dal seguito, mentre la ruota, dallo slancio mantenuta in equilibrio, continuava a correre giù per quella china. In un istante tutti furono attorno ai caduti cui molto confusamente si accingevano a prestare le cure più diligenti. Per fortuna il rovescio non aveva portato conseguenze grosse, tranne uno strappo nella sottana del prete, e la perdita del cappello al deputato, un vecchio cilindro tirato fuori dalla soffitta, e che gli serviva nelle grandi occasioni. Quell'arnese, caduto nel fosso, fu inavvertitamente lasciato trasportare dalla corrente.

Il prete ringraziava gli accorsi al salvataggio e malediva invece i calessi vecchi e tarlati che compromettono la sicurezza personale, volendo con ciò ferire il deputato; mentre questi dal canto suo, confuso ed umiliato, imprecaava contro l'imprevidenza del servo cui attribuiva la causa dell'accaduto, e protestava di licenziare appena fosse tornato a casa. Fu necessità acconciarsi alla meglio, e

Negri cannibali.

La Frankfurter Zeitung riporta il brano di una lettera di un missionario in data 31 maggio spedita da Onitscha, la quale descrive quelle popolazioni di selvaggi cannibali, che vivono sulle sponde del Niger, fiume dell'Africa occidentale. I negri di colà vengono da lui descritti come assai pigri e lenti nel fare qualunque lavoro. I bambini vanno perfettamente ignudi sino al 14° anno d'età e si vedono spesso giovani affatto ignudi sino a 16 ed anche 18 anni. Alcuni vengono alla missione con ulcere e membra imputridite.

Mancano denari per comperare quelli schiavi che a seconda dell'età e delle loro qualità vengono venduti e comperati per 60, 100, 200 e persino 250 lire l'uno. Coloro che vengono esposti in vendita sono comperati quasi sempre esclusivamente per essere mangiati.

Se un villaggio ha offeso un altro villaggio e non vuole esporsi a una guerra micidiale deve consegnare un dato numero di persone, che vengono massacrare, arrostate e mangiate. Alcuni mesi or sono successe un tal fatto presso negri cristiani, cioè già battezzati, che dovettero consegnare nove uomini.

Gli schiavi devono accompagnare all'altro mondo i loro padroni e perciò se questi muiono essi vengono massacrati e mangiati. Ai funerali prendono parte soltanto persone dello stesso sesso del defunto, quindi non assistono alla morte del padre le sue figlie e la madre, ma soltanto i figli maschi, gli zii, ecc.

I funerali durano da 1 a 8 giorni e consistono nell'ubbiacarsi, in danze, in giochi barbari e nello sgozzare e mangiare le vittime umane.

I bambini nati troppo gracili o difettosi vengono portati dalla propria madre o dalla balia in una vicina serra e colà gettati a terra e abbandonati. Se il bambino non muore cadendo su una pietra, perisce di fame o viene divorato dagli animali feroci. Una nutrice confessò al predetto missionario di aver così esposti oltre 450 neonati.

Uno dei mezzi principali per educare quei cannibali è il canto e la musica specialmente, che piace loro infinitamente.

È morto ad Albano, dove lo avevano portato da poco tempo, il commendatore Carloni, direttore generale dei ponti e strade, in conseguenza di un cancro alla lingua che lo faceva soffrire già da parecchi mesi. Aveva appena compiuto i 50 anni.

I ghiacciai vengono avanti.

Dal 13 ottobre 1884 al 9 giugno 1885 — dice l'Alpine Journal — il ghiacciaio del Bossos ha progredito di 47 metri; dal 22 aprile 1884 al 18 ottobre 1885 il ghiacciaio di Argentières si è allungato di 40 metri.

Quello dei Bois è indietreggiato alquanto, ma la famosa Mer de glace si gonfia e probabilmente si avvanzerà.

così procedere. I conduttori del calesse, non è a dire quanto fossero lieti di questo caso. Il primo entusiasmo era sbollito nella corsa, e avrebbero mandato a rotoli il prete e il deputato, pur di sottrarsi a fatica così bestiale.

Nel seguito poi, l'incidente aveva destato una specie di buon umore che si manifestava coi frizzi, coi tratti di spirito, i quali si alternavano col raggio degli astri.

Alla fine, dopo due ore di viaggio, la comitiva giunse alla stazione di M... ma anche qui vi fu un altro caso. Parecchi facchini che scaricavano merci, quando la videro e, compreso il perché di quella gita, cominciarono a emettere fischi e a fare schiamazzo. I contadini, puntati per questa dimostrazione, risposero con gesti villani e con parole minacciose. Il deputato e il prete si affrettavano a frenarne gli impeti; ma la cosa invece si accendeva sempre più, in modo che una battaglia sembrava inevitabile.

Quest'ultimo però, che per quel giorno diceva di averne provate più del bisogno e che non vedeva l'ora di sottrarsi ad altre noie, si tolse dalla comitiva, e si indirizzò in fretta al cancello per il biglietto di viaggio. Ma il cancello era chiuso, e l'impiegato dormiva. Il convoglio era passato poco prima del suo arrivo.

Anche questa ci voleva! — e tra i denti soffocò un corpo... di Bacco, che gli veniva su, proprio dal cuore.

Recatosi di nuovo al di fuori, vide che si era di già impegnata la lotta. — Volavano le pietre segnando nell'aria



La disgrazia di Luschnitz.

Pontebba, 11 agosto.

Mi affretto a rettificare i nomi dei poveri defunti e feriti nella immane disgrazia accaduta a Santa Caterina presso Luschnitz.

I due morti sono Del Magro Eliaso di Treviso e Ballach Domenico di Tarpiana.

I tre feriti sono Vazzas Giuseppe (che versa in pericolo imminente di vita); Berra Mattia, e Coos Giuseppe, che migliorano.

Parecchi dei bagnanti di Luschnitz accorsero sul luogo della disgrazia a prestare i più urgenti soccorsi; ma fu penosa la loro sorpresa, quando videro la massima inerzia in coloro, che per legge dello stato e per umanità, avrebbero dovuto prestarsi primi e con efficacia nella disgraziata emergenza.

Si disse che si volle evitare di accertare la responsabilità in chi spetta. Eppure una responsabilità c'è per legge e quindi vi è anche un responsabile.

Certo che la legge non deve rimanere lettera morta, che in nessun paese civile l'uomo ha da sparire dal mondo per un fatto violento, senza che si ricerchi e ne risponda chi ne ha la colpa.

Pareva invece che la disgrazia di ieri non avesse colpito esseri umani, forse perchè questi erano italiani.

Buono per la giustizia che da Pontebba giunse sul sito un sergente dei gendarmi e quindi è da sperare che non sfuggirà alla meritata punizione chi vi sarà chiamato.

E diciamo a da sperare, perchè desideriamo, salvo il decoro delle autorità ed il prestigio della legge, non si legittimi la supposizione che si voglia trattare come bestie quegli operai italiani, appunto perchè sono italiani.

Certo è che non pare vero quanto si è verificato in questa contingenza.

Le autorità locali finsero di ignorare il miserando fatto, cosicchè i feriti furono lasciati senza soccorsi per quasi tre ore ed i poveri morti attendono ancora oggi una cassa che li rinserri.

Questi, per la carità di alcuni sacerdoti italiani, ebbero oggi le orazioni funebri, ma nessuno del luogo si fece vedere ed i cadaveri furono tenuti in chiesa involti nei loro panni e mal coperti, ciò che non è sicuramente né umano, né civile, né igienico.

Non sappiamo quale impressione recheranno in patria i forestieri che assisteranno commossi al miserando fatto, epperò evitiamo i commenti, lasciandoli alla libera coscienza degli uomini dabbene.

linee orizzontali, e rotolavano qua e là battendo con violenza il terreno, e sollevando nuvole di polvere. Era bello assistere a quello spettacolo con queste artiglierie da campagna, nel cui maneggio i contadini spiegavano una superiorità incontrastata.

Taluno dei facchini era di già stato colpito, per cui vedendo che il mezzo di guerra adoperato, li poneva nella necessità di ritirarsi, o di soccombere, ricorsero ai coltelli, e si apparecchiavano ad un assalto ad arma bianca, quando in lontananza si videro luccicare gli elmi dei gendarmi che il capo-stazione previdente aveva richiesto appena la lotta era incominciata.

I gendarmi! fu gridato.

Avete mai veduto la superficie di uno stagno in primavera, qua e là coperta da una flottiglia di ranocchi a prendervi il sole voluttuosamente? Vi occorre di vederla agitata all'improvviso per la caduta di un grave, ed i ranocchi rapidamente sparire col colare a fondo? Così avvenne di una parte dei belligeranti, i contadini. Fu un serra, serra, si salvi chi può. I gendarmi!

E in un baleno, montati sulle carrette sfornano le rozze e i ciuchi per togliersi dall'imbarazzo in cui erano troppo facilmente caduti. Il deputato anch'esso, insalutato hospite, approfittando del momento fugge cogli altri, mentre il predicatore rimane alla stazione ad attendervi il treno della mezzanotte.

(Continua)

L'accademia di Arta.

Arta, 11 agosto 1880.
Meglio tardi che mai, tanto più quando si tratta di ricordare chi alberga in petto animo generoso e pro del sofferenti o dei colpiti dal morbo, che oggi infesta gran parte della nostra terra. Intendo con questo dire poche parole dell'accademia data in Arta il giorno 6 del corr. mese a pro del colerosi della Provincia, iniziata dal sig. Pini di Valvasone, coadiuvato dalle signore della colonia triestina che si trova alle acque e da molti provinciali.

L'accademia venne data nella gran sala dei stabilimenti Grassi, concessa gratuitamente. V'era gran concorso di gente intelligente e spinta dal sentimento umanitario, concorrendo con un obolo di 533 lire.

L'accademia venne aperta con un discorso del dott. Riccardo Pari sul colera, parlando dei mezzi di combatterlo. Al piano emersero le signore Lina Veneziani di Trieste e Carli di Gemona, dando prova di valentia e di sentimento nell'esecuzione dei pezzi. La signa Lina Veneziani poi riscosse prolungati e fragorosi applausi nella declamazione della Pazza di S. Jago, dimostrando di essere, più che una dilettante, un'artista. Riuscì benissimo un duetto dalla Faust, eseguito al piano e luto dalla signa Lina Veneziani ed Enrico Cren Gagli di Venezia. Il sig. Gabrici da Cividale e la signa Elvira Veneziani entusiasmarono il pubblico, cantando una Romanza. Il sig. cav. Roncaldi decantò benino una Ballata della Carnia.

Per non occupare molto spazio, mi limitai a un cenno solo di chi si prestò acché l'accademia ottenesse il desiderato effetto, lasciando buona memoria in tutti quelli che vi presero parte. — Uno speciale elogio va tributato ai sig. Veneziani Carlo e Camelic Antonio di Trieste, che in unione ai sigg. dott. Pari e Pini nulla ommetterono di quanto era necessario per la riuscita dell'accademia.

Malattie della vite.
Leggiamo nella *Pastorizia del Veneto*: A Castions di Strada, il professore Lammle ed il suo assistente Grassi, coi quali abbiamo fatto delle escursioni nella seconda metà del luglio passato, raccolsero dei grappoli di uva ammaliati. Per quanto ci consta, dal loro accurato esame è stata constatata la *Phoma uvicola*, fungo ben noto in America e dall'anno scorso anche in Francia, per esser causa del *Black-rot*, detto dai Francesi *pourriture noire*.

Si presenta prima una piccola macchia circolare, scolorata, larga pochi millimetri. Poi questa macchia ingrandisce assumendo bruscamente un colore rosso livido, più cupo al centro e sfumato ai margini; pare un'ammaccatura. Ben tosto questa progredisce in profondità ed in larghezza sino a che, dopo un giorno o due, tutto l'acino è alterato.

A questo punto esso presenta una colorazione rosso-bruna livida: la superficie è ancora liscia e non deformata, ma la polpa è un po' molle, spugnosa e meno ricca di sugo: si direbbero acini cotti. Ma tosto si passa ad una nuova fase, all'avvizzimento e raggrinzimento dell'acino sino al completo suo disseccamento, cosa che avviene dopo tre o quattro giorni, presentandosi infine l'acino disseccato di color nero cupo con riflessi bleuastri. La pelle e la polpa, raggrinzate ed assottigliate, si trovano applicate contro i vinaccioli, senza presentare alla loro superficie né escoriazioni, né lesioni. E questo è notevole, poiché a differenza degli acini che marciscono per altre cause, quelli affetti dal *black-rot* subirebbero piuttosto una vera disseccazione.

Allorché l'acino, divenuto rosso-bruno livido, passa ed una tuta più cupa e comincia a raggrinzarsi, si vedono apparire sulla buccia delle piccole pustole nere, leggermente rilevate, più piccole della testa d'uno spillo, e che si moltiplicano rapidamente: in breve invadono tutto l'acino dando alla pelle un aspetto rugoso, affatto particolare.

Questi fenomeni d'alterazione si producono in tre o quattro giorni. L'acino però non cade subito, ma rimane aderente per qualche tempo al grappolo, poi si distacca o col grappolo intero, o con un frammento di esso più o meno grande, oppure anche non trascinando nella sua caduta altro che il pedicello.

Anche il sig. Pompeo Trentin scrive da Conegliano al prof. Ottavi: «Credo di aver scoperto il *Black rot*. I danni sono rilevanti.»

E' probabile sieno pur colpiti da *Phoma uvicola* alcuni grappoli che ci furono presentati a Rivarotta da Filafarro ed a Gagliano da Coceani.

Charitas.
Offerte pervenute al Comitato di soccorso per danneeggianti di Dillignid. E. M. Comune di San Giovanni di Manzano 1. 20 — E. M. Comune di Tarcento 1. 10 — Parrocchia di Ovaro 1. 1350 — Cittadini del Comune di Ovaro 1. 50 — come da elenco che segue. In tutto 1. 9350. Micoli Francesco e famiglia 1. 10, Fabris Giovanni 1. 3, Paleschini Michele 1. 2, Pittina Giovanni 1. 2, Arcan Giovanni 1. 1, Cedolini Giovanni 1. 3, De Prato Pa. 1. 3, A. T. 1. 5, Bearzi Antonio 1. 2, Gejer Giacomo 1. 2, Gabian Famiglia 1. 2, Gottardi Valentino di Mione 1. 2, Soravito Giacomo 1. 2, Zaccorini Gio. Batt. 1. 2, Gottardi Virgilio 1. 2, Giacometti Osvaldo 1. 2, Pitt Adalberto 1. 2, Gardol Paolo 1. 1, De Canepa Daniele 1. 1, Gozzano Luigi 1. 1, Asseme 1. 50.

Lettera aperta.

Carissimo ed egregio collega dott. F. Spillabergo, 11 agosto.

Assento ieri, lessi oggi soltanto in questo periodico il vostro assennato articolo: *Polemica Franzolini-Pogniet*. Condivido, pressoché in tutto quanto ivi esponente, le vostre idee; ma di talune, l'applicazione non mi sembra assolutamente esatta, e di tali altre, e son poche, non condivido la opportunità. Voi giudicate inopportuna la polemica sul colera perché l'attuale momento è di azione e non di discussione.

Ma di grazia: di quale azione? della igienica o della curativa? Se della prima, Municipi e medici municipali fanno il loro dovere, né la polemica vi mette inciampo di sorta. Se della curativa, scusate: non avete detto con me che il colera si previene, non si cura?

Giudicaste sconvolgente la discussione perché con lo schermo e colfira non si tratta un argomento altamente serio.

Se parve schermo il mio, certo lo schermo non era nella mia intenzione. Io raffrontai due epoche, due sistemi, due statistiche, e ciò affatto genericamente senza la minima allusione a persone. Mi venne addosso un subisso di personalità.

Voi trovate indecorosa quella polemica perché non approda che ad allentare nel volgo l'incredulità già troppo diffusa.

E se l'incredulità è diffusa, e non solo nel volgo, non credete valga meglio ad ammansarla la confessione della imperfezione della scienza, piuttosto che l'albagia di fronte a un male che non si cura e alla morte che trionfa su tutta la linea? Credetemi Vostro L. P.

La Portogruaro Casarsa.

Scrivo il Tempo: Ieri il dott. Galli ebbe un lungo colloquio col ministro Genala.

Riguardo alla ferrovia Portogruaro-Casarsa il ministro dichiarò che, malgrado la buona volontà, è impossibilitato di aderire al voto della Provincia che vorrebbe preferita la via per Sesto anziché per Cordovado.

Egli credesi impegnato colle replicate decisioni del Consiglio dei lavori pubblici e dal fatto che ormai si sta lavorando. Ogni novità porterebbe per conseguenza o perdita di tempo o nuove gravissime spese. La questione essere ormai compromessa dai fatti passati.

Il dott. Galli annunciò che i Comuni di Obizzo, Sesto, Cinto, Grunaro e Pramaggiore avevano incaricato di presentare in appoggio delle domande fatte dalla Provincia di Venezia, una petizione al Parlamento.

SALUTE PUBBLICA.

Dal mezzogiorno di martedì a quello di ieri:

Sau Giorgio di Nogaro un caso, un morto; Montebelluno un caso; Precenico due casi, un morto; Latisana sei casi, due morti; Fanna due casi; Fontanafredda un morto; Budoja due casi; Cordenons un caso, un morto.

Totale casi quindici, morti sei. Complessivamente, nella Provincia, casi 486, morti 240, guariti 116, in cura 110.

Pocenia, 11 agosto.
Come è noto ai lettori della *Patria*, anche Pocenia ebbe la disgrazia di essere visitata dal morbo asiatico.

Grazie però alle energiche misure prese dall'illustrissimo Sindaco signor Agostino Ganz, di concerto con la Giunta municipale e la Commissione sanitaria, si spera che il morbo sia arrestato limitandosi alle vittime già annunziate.

Per iniziativa del sullodato signor Sindaco venne qui pure col giorno 8 corrente istituita una cucina economica, a spese del Comune, per la somministrazione del cibo alle persone più povere ed ammalate.

Questa cucina funziona benissimo, e vi si distribuiscono giornalmente dalle 36 alle 40 razioni di buona minestra con brodo, carne e pane. Ed a qualche ammalato, dal medico riconosciuta necessaria si distribuisce anche una razione di buon vino.

Sia lode al signor Sindaco che ha iniziata, all'onorevole Giunta municipale che ha approvato questa filantropica istituzione; e siccome il Comune di Pocenia versa in condizioni finanziarie piuttosto critiche che non gli permetteranno il mantenimento della cucina per un lungo tempo, l'illustrissimo regio Prefetto, che per buon cuore tanto si distingue, vorrà compiacersi di concedere a questo Comune un conveniente sussidio affinché l'istituzione in parola non debba così presto cessare. C. A. B.

Sentimmo parlare ieri di altri due casi seguiti da morte in Comune di Palazzolo dello Stella; ma ne abbiamo notizie in proposito e ne pervennero ancora denuncia alla R. Prefettura.

Un caso nuovo si annuncia da Bicinicco. A Latisana, da ieri mezzogiorno, tre morti.

Altre mille lire furono assegnate alla nostra Provincia dal Comitato di soccorso per piccoli Comuni affetti dal colera. Questo Comitato ha raccolto finora lire 326 mila.

LA PATIA DEL FRIULI

La condita sanitaria nostra sono sempre gr. Dopo il mezzogiorno al obbero altri quattro casi.

Codroipo, 12 agosto.
E' annuncio un nuovo caso seguito da morte in azione di Pozzo.

UN FRUTTETO MODELLO.

All'Esposizione permanente di frutticoltura friulana ho sempre ammirato la stupenda tutta esposta dal signor Gio. Batt. Filafarro di Rivarotta. Frutticultore io ero ed espositore, mi doleva, a dir ero, veder sempre che il detto signor fosse il primo, mentre mi era stato deo che i campioni esposti non rappresentavano che loro stessi ed il Filafarro in poteva mettere in commercio una unità quando fosse stato richiesto. Po' aveva anche fatto un articolo del filafarro ove diceva poter ricavare daluo frutteto più di 1. 16.000.

Cid come aue, a molti altri era sembrata un'esagerazione.

Come si è ad appurare un fatto stando solito a diceria di quelli che, o non han veduto o per invidia o malignità ciano dimostrare il falso? Non mi resta altro che andar sopra luogo e vedere.

Questo proposito fu messo in atto la mattina del 23 scorso mese con la cara compagna del dott. Romano; siamo partiti a Udine con la corsa delle 5 anini.

A Codroipo abbiamo trovata la vettura del Filafarro che, prevenuto della nostra visita volle gentilmente inviarci lungo gli stadali.

Per tutto il lungo percorso, circa 25 kilom, le vi presentavano un aspetto desolato. La peronospora trionfava da per tutto, isse o no dato il latte di calce ed, olre a questa, anzi la maggior quantita, la scottatura da molti confusa colla prima.

Per questo credo l'insuccesso del latte di calce; poiché se è giuovole per la peronospora, non credo valga anche per la scottatura. Bisogna poi aggiungere che in quest'anno abbiamo anche l'antennosi, l'oidium e la carie nera o ruffi negli acini e non si può pretendere che il latte di calce faccia miracoli. Il latte sta che in quella zona, quest'anno difficilmente si arriverà a far vino bevibile e se continua in questa misura può avvenire un disastro ben maggiore della fillossera.

Arrivati a Rivarotta ebbimo la più cordiale accoglienza dal sig. Tita e famiglia, con quella franchezza di modi che incoraggiava e fa sembrar d'essere in casa propria. Bisogna convenire che il tipo del vero gentiluomo di campagna v'è anche in Friuli.

Visitammo il frutteto per lungo e per largo. Una magnifica estesa di 40 campi tutto piantato a file regolari, 6 metri vastanti, con viti e frutta. Fila per fila, daretà per varietà e qualità distinte col massimo ordine, in modo tale da non generare confusione, né difficoltà la sorveglianza, man mano che vanno maturando le diverse specie.

Tutte le qualità sono delle più scelte e in numero grandissimo, dalle più primaticie alle tardive. Fragole, ribes, crespina, ciliegie, mela, pera, pesche, noci, nocciuole, insomma ci vorrebbe altro a tutte enumerarle, basti dire che le sole piante di frutta ad alto fusto sono più di cinquemila.

Da trent'anni il Filafarro si dedica con tutto l'amore ed intelligenza, e da quel tempo, quante spese, quante prove quante cure! Oggi è una meraviglia, ed a buon diritto gli spetta il primato nella frutticoltura friulana; poiché se l'annata è favorevole, può mettere in commercio più di mille quintali di frutta in sorte.

Non potei a meno d'osservare che a questo frutteto ci manca un vivaio corrispondente. Non che manchi affatto, ma è ristretto ai bisogni dello stabile ed alla ricerca di qualche amico al quale regala le piante.

Sarebbe desiderabile facesse un vivaio, tale da poter venderne a migliaia e migliaia di piante, che certamente avrebbero esito, e se mi è lecita una preghiera, insisterei ciò si faccia e presto dal sig. Filafarro, che così si renderebbe veramente benemerito della frutticoltura friulana.

L'esempio è tutto in agricoltura, prova ne sia i diversi frutteti che si piantano colà. Più delle esposizioni credo giovinco, allo scopo d'invogliare ed estendere la frutticoltura, le visite sopra luogo. In ciò perfettamente d'accordo col Filafarro, che in questo attempo periodico lodò tanto le gite ai gastaldi promosse dall'Associazione agraria friulana.

Naturalmente in tutto il giorno il discorso obbligato erano i frutti e quanto possa facilitarne lo smercio specie all'estero: ma fino a quando il Governo non leva il privilegio ai grandi esportatori o meglio conceda la riduzione delle tariffe anche ad un solo vagone completo, saranno tutti (se anche sorgessero società locali), sempre soggetti alla concorrenza del potentissimo Cirio.

In così bella compagnia il tempo trascorreva prestissimo e noi dovevamo riprendere il treno a Codroipo; così congedati da quell'ottima famiglia, col ricordo di una bella giornata trascorsa parlimmo.

Oh molti vadano a visitare il frutteto, veramente modello, del sig. Filafarro a Rivarotta o poi la frutticoltura in Friuli andrà certo a gonfio volo.

S. Giovanni di Manzano, 8 agosto 1880.
Nigozzi Giusto.
(Dalla Pastorizia del Veneto).

Ad Arta.

Un altro corrispondente del *Cittadino Italiano* confuta quello che accusava i bagnanti di apportare corruzione ad Arta e Piano. Ecco poi come parla della frequenza di quest'anno:

«Tutti gli alberghi son pieni, ribocanti di forestieri, e tutti i giorni no arrivano di nuovi e ne vengono da ogni dove. Non v'hanno certe notabilità: ed è forse perciò che tra i villeggianti c'è universale la concordia, l'armonia. Credetelo: tutto questo visibilio di gente sembra un popolo più che di amici, di fratelli.

«V'ha molta abbondanza di signore. Misericordia, quanto lusso, quanto sfarzo! Ce ne sono a foggia e di mezza taglia. Per noi, alpigiani, non usi a siffatte eleganze, son maschere addirittura, maschere da capo a fondo variopinte, bizzarre. E che dire di tanti fanciulli e fanciullette? Devo dirlo: presentano un quadro che non dispiace: un gruppo di farfalle che piacevolmente giuocollano, svolazzano.»

Addì 9 agosto, in Fanna, in età d'anni 81, colpita dal crudo morbo, morì la gentildonna

Elena Della Chiave,
vedova del patriota avv. Gian Vincenzo nob. Fabiani.

Fu impareggiabile come madre e come cittadina. Novella Cornelia, diede tutti i suoi figli alla Patria, quando a questa occorrevano braccia e menti devote.

Del santuario della famiglia, fu il numero tutelare. Tanto nella prospera che nella avversa fortuna, conservò sempre la serenità dell'animo, la dolcezza dei modi, per quanti dolori la dilaniassero. Fu cogli inferiori buona come una madre, coi poveri benefica, tanto che molti che l'hanno beneficata in vita, ne benediranno pur sempre la memoria, ora che non è più.

Religiosa senza ostentazione, santa come era vissuta così morì, col nome di Dio sulle labbra, col pensiero dei figli e dei parenti nel cuore.

E a Te figli e parenti addolorati per la tua dipartita, depongono oggi sulla tomba un fiore (il loro pianto).

Se il Cielo quest'oggi possiede un angelo di più, la terra ne conta uno di meno!

LA DORMIENTE DELLA SALPETRIERE.

Endossia Hélouin, la famosa donna isterica di cui molto si è parlato a Parigi, è caduta nel suo dodicesimo periodo di sonno e da oltre quindici giorni si trova immersa nel suo consueto stato di catalessi.

La sua respirazione è irregolare, a volte calma e ritmica, a volte corta e spezzata. Sotto l'influenza di una pressione qualunque in taluni punti del corpo, la paziente ha dei sussulti e le sale della bava alla bocca. Essa è però in istato di analgesia generale e le si può attraversare la pelle con uno spillo senza determinare alcuna manifestazione di dolore.

Il suo aspetto è quello di persona perfettamente addormentata: gli occhi son chiusi, il volto calmo e senza espressione. Nessun rumore che le si faccia dintorno vale a destarla.

Essa viene nutrita, e il movimento di deglutizione si verifica in modo normale; quando le si appressa un bicchiere, le labbra si atteggianno ad un movimento caratteristico di prensione.

La nutrizione consiste in alimenti liquidi, latte, vino ed uova, ed è certo che all'ammalata è rimasta la percezione del gusto, perché sa benissimo respingere i cibi che non le piacciono.

Endossia Hélouin è entrata nell'ospedale della Salpetrière nel febbraio del 1862, isterica e affetta da emiplegia del lato destro. Essendo incapace di trascinarsi sin da quell'epoca, ella languisce da oltre ventiquattro anni nel letto dell'ospedale; ha presentemente 47 anni, ma nei periodi ordinari ne dimostra di meno. E di corporatura enorme ed anni fa pesava 280 libbre; ora è discesa a 200 circa.

Non si sa se si può prevedere quanto tempo durerà il suo sonno; finora il fenomeno è durato dagli otto sino a cinquantatré giorni e si è verificato in gennaio quando le è sopravvenuto una sola volta in un anno; in luglio quando le è accaduto due volte. Prima di addormentarsi è sorpresa da una specie di delirio che dura qualche ora e che si ripete qualche ora prima che si desti.

Svegliandosi è in uno stato di ebriismo; chiede ove si trovi, ciò che abbia fatto e non si rammenta di nulla. Anche nei periodi ordinari è però d'intelligenza assai limitata, un cervello «minimo». Naturalmente è oggetto di cure pazienti ed è studiata con interesse dai medici che tentano invano di gettare un po' di luce scientifica nelle tenebre in cui è pur troppo rannata questa malattia tanto diffusa, strana e inesplicabile, l'isterismo.

GATTEIDE.

O fanciulla, non cunto le tue neri.
Chienne, nè il volto di bellezza fior;
Oh non vagliaggia la tua grazia altara
Chi non crede a l'umor!

Credetti questo amor cosa gentile,
Credetti un giorno no la tua virtù;
Oggi mi accorgo ch'è una morsa vile
E non ci credo più.

Vuole le belle femmine per via
Mercanteggiando ancora a prezzo d'or;
S'è trasformato in una sorta arpa!
E tu ch'credi ancor?

Non cunto gli astri in alto fiammoglianti,
Non cunto il sole e l'armonia del di;
Più giù, più giù, tra turbe buccanti
La morsa mia fia!

Se il diavoluccio ci atrozza la feda
Tra luride buccanti ch'è sta ben;
Sui monti eccelsi no vacilla il piede
Se manco il uor ci vien.

Il mar, l'immenso mar, specchio di Dio
Di generose idee mi nutrice;
Ma una tazza di fela al pensier mio
La morte propinò.

Il verso ingenuo più non mi diletta,
Nè la bella del cor semplicità;
Cantor di chi, se tutto è omai belletta,
Se tutto è falsità?

Abbastanza sognai, la fantasia
Abbastanza di fole mi assai;
Or la morsa m'inegua un'altra via
Ed io la seguirò.

La natura, l'amore, il cielo, gli astri,
Da le donne l'angelica beltà,
Son ruggin vecchia, sono vecchi impiastri
Buoni per altre età.

O fanciulla modesta, oggi le frini
Troneggiano superbe in braccio a l'or,
E fortuna se trovano i cretini
Che non hanno pudor.

Vieni qua, vieni qua, mio gatto nero,
Esser voglio quest'oggi il tuo cantor;
Lancia che ti dipinga il mio pensiero
Senza odio e senza amor.

La mia canzon non troverà seguaci,
Sotto i baffi più d'uro riderà;
Ma non ci bado, almeno i versi sudaci
Diran la verità.

E perchè le mie rime io non darei,
Intelligente bastolista, a te?
Maggior guiderdon forse m'avrei
Se celebrassi un re?

Sempre fedele amico e galantuomo,
Non mi facesti briciolo di mal;
Lo giuro per gli dei, tu se' de l'uomo
Più benigno animal.

Son gli occhi tuoi come carboni ardenti,
Sciottillanti di notte al focolar,
Ma non sanno con falsi blandimenti
Il prossimo ingannar.

Non riflette il tuo pol lucido e nero
La coscienza d'un tristo malfattor;
Se adunca hai l'ugna non ne fai tridoro
Com'usa il traditor.

Sei ladro un po', ma tra gli orest e i buoni
Che rubato non abbia oggi qual? a?
Nessun gatto fuor per dei milioni
Coscienza e onor vendè.

Pace a nessun rubasti e il tuo bel muso
Ne le famiglia il lutto mal portò;
Nè arassinasti il poverel che illuso
In te si confidò.

E chi ti afferma ingrato, il cuore a fondo
De gli amani non scruta o il studia mal:
E l'uomo, è l'uomo — daccchè gira il moulo —
Il più ingrato animal.

Eccoti lieto dimenar la coda
Se ti regalo un briciolo di pan;
Grato mi vien per un po' di broda
A lambire la man.

Se invece al altro galantuomo onesto
Quattro rime per nozze o tiro giù,
O, put a caso, dieci lire impresto,
Non mi saluta più.

Corri qua, corri qua, mio gatto nero,
Vieni a distrarre il torbido pensier;
Se furbo sei, che aiuno è veritiero
Ti conforti il saper.

O tu che intendi le mie rime strane
Non ti muovere a sdegno od a pietà:
Ch'oggi le boatie imperipio sovrano
Non è una novità.

Emilie Costanzi.

Grandi Magazzini di Sartorie

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta cassa Prezzi fissi

Abiti fatti

Uster stoffe novità . . . da L. 22 a 50

Soprabiti 1/2 stag. Cashmere 14 a 45

Vestiti completi stoffe fant. 15 a 35

Copripolvere da viaggio in

e orleans . . . 7 a 14

Sacchetti orleans neri e col. 6 a 15

Ombrelli seta nera spinata. 5 a 10

Zanella . . . 2,50

Parasoli in seta spinata co-

lorati . . . — a 5

Parasoli in tela e satin . . . — a 3

Assortimento camicie in percale, creton

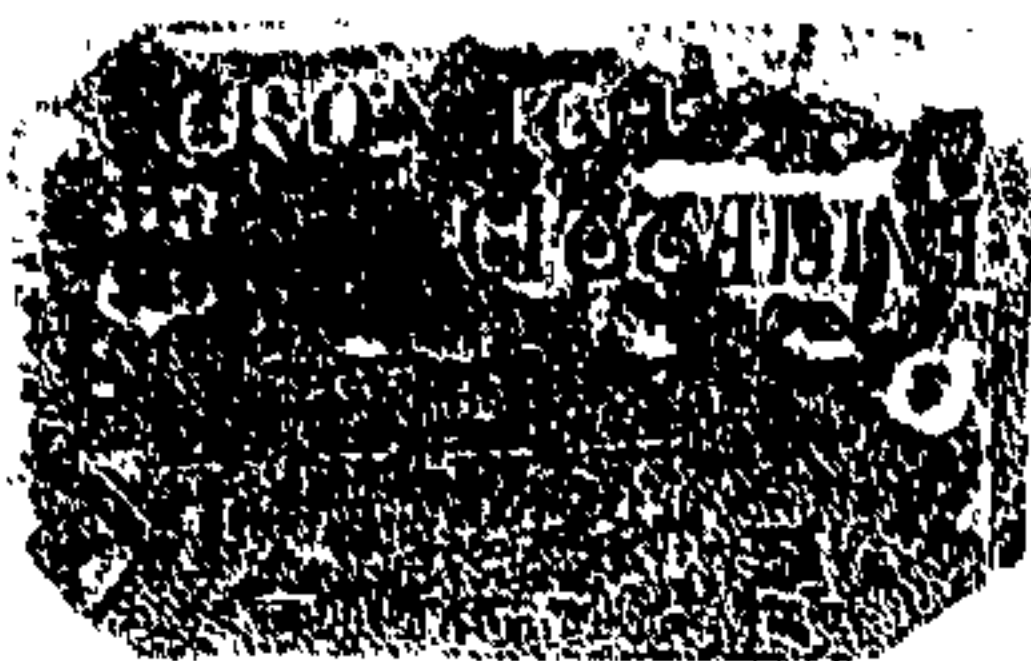
colorato e tela bianche.

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento

stoffe nazionali ed estere

per abiti sopra misura.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 11-8-88 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9

Barometro ridotto a 10° alto metri 118.1 sul livello del mare	747.4	746.0	740.4
Umidità relativa	72	57	70
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	0	0	0
Velocità (velocità chi)	24.0	29.2	24.3
Termom. centigrado			
Temperatura massima minima	30.3 18.3	Temp. minima all'aperto 17.0	

CORSA INTERNAZIONALE.

Tempo permettendo, oggi alle 5 1/2 pomeridiane avrà luogo nel pubblico giardino l'annunciata corsa internazionale.

Gli otto cavalli iscritti sono divisi in due batterie, come segue:

Prima batteria.

1. Waschny — 2. Red-Wood — 3. Amelia — 4. Zeitoff.

Seconda batteria.

5. Wolakita — 6. Ponschok — 7. Figor — 8. Warwar.

Teatro Sociale.

Bel concorso di pubblico alla terza rappresentazione del *Mefistofele* e molte ovazioni ai principali esecutori.

La bella musica del Boito piace ogni sera più.

Venne, come al solito, applaudito il prologo ed il bellissimo quartetto del secondo atto, quest'ultimo cantato egregiamente dalle signore *Toresella, Crippa*, e dai signori *Moretti ed Ercolani*.

Ammirata l'inappuntabile esecuzione orchestrale e tributati i dovuti onori al bravo maestro *Gialdini* cav. *Gialdini*, ed egli egregi professori.

L'eccellenza della musica e l'accurata interpretazione è quello che basterà per persuadere tutti coloro a cui piace il bello a non lasciarsi sfuggire l'occasione di godere del bellissimo spettacolo musicale che si dà al nostro Sociale.

Questa sera, alle ore 8 1/2 precise: straordinaria rappresentazione dell'opera *Mefistofele*.

Sabato e domenica rappresentazione.

Monumento a Garibaldi.

Leggiamo nella *Venezia* d'oggi: « Ieri vedemmo trasportare per Canalazzo alla Stazione della ferrovia, in una peata, le statue pel monumento di Garibaldi a Udine ».

Le campane d'Italia.

È uscito il num. 7 di questo opuscolo settimanale che già comincia a farsi largo fra i lettori. Eccone il sommario: *Donne del Nord* di F. Rizzati — *Natalizio* di E. Costa — *Rura*, Ida — *Vita bolognese* di I. Lobe — *Il mare* Granchiolino — *Campane doppie* di F. Serno — *Piccola Posta* — *Tocchi allegri* — *I Venduti*, romanzo (continuazione) di Oreste Boni.

Le *Campane d'Italia*, opuscolo di 32 pagine, si vende per soli 5 centesimi. A Udine lo si trova dal negoziante di libri Toffoli in via della Posta.

LA SOCIETÀ PELLA TRAMVIA.

Come annunciammo, gli azionisti della Tramvia Udine si radunarono ieri presso la locale Camera di Commercio.

Fu letto, ed approvato e firmato il contratto costitutivo della Società; poi si passò alla nomina del Consiglio d'amministrazione e dei Censori.

A Consiglieri furono nominati: Morpurgo Elio con voti 39, Braidotti cav. Luigi 33; Kechler cav. uff. Carlo 30; Romano nob. Antonio 27; Blum Giulio 25.

A censori: Marcovig Giovanni (della fabbrica *Unto da carri* fuori porta Grazzano) con voti 38; di Caporacco avv. Francesco 37; Jacuzzi Alessio 34.

A censori supplenti: Bastanzetti Donato con voti 33; Cuoghi Luigi 27.

Il Giardinaggio.

Giornale dei Floricoltori e dilettanti, esce in Torino (Via Alfieri, N. 7) in elegantissima edizione illustrata (100 incisioni all'anno) di 12 pagine a 2 colonne) lire 3 all'anno. Saggi gratis.

L'ultimo numero contiene:

Cultura degli *Amaryllis* in vaso — Lavori dell'Agosto — Le Rose — L'Abete dorato — Cactus — Coprivasi in carta (con 6 incis.) — L'uccello: a) di suoi abitatori (con incis.) — Reseda arborea — Come si ottengono piante fiorifere nane — Cartocci per mazzi (con 3 incis.) — Riccio per incisione di etichette da giardino — Croci del pesce — Le piante esposte a mezzogiorno sulle finestre — Germinazione dei semi di canna indiana — Nuovo metodo di conservazione dell'uva — Per prolungare la durata dei fiori recisi — Concorso fra i lettori disegnatori — Curiosità sul Tulipano — Tidaea a fior doppio — Lillium auratum — Allium giganteum — Un Adiantum a foglie chiazze — Rose sinonime — Un seme pagato 700 lire — Frutta e legumi — Ananas — Bardana del Giappone — Ajoula-N. XVIII (con incis.) — Ghiacciaia per famiglia (con incis.), ecc., ecc.

Annunziario di morte.

Oggi, secondo anniversario della morte di mon. Andrea Casasola; l'Arcivescovo mons. Borengo assistette in Duomo alla Messa funebre cantata pel suo predecessore.

Il temporale. come annunciammo lunedì, è arrivato proprio oggi. Ore 11.30, pioggia e grandine.

VOCI DEL PUBBLICO

Panem nostrum quotidianum.

Una vera cuccagna. è quella che offre al pubblico la ditta Piccoli e comp., che successe alla ditta Cattaneo sull'angolo di via Cortazzis con (salvo errore) via Nicolò Lionello per andare in piazza S. Giacomo, dov'era la ditta Cattaneo: una bina di pane, ben cotto, di farina ottima, **pesa 300 grammi** e costa soli **centesimi quindici**. In altri forni una bina di pane bianco pesa molto meno e si vende pure quindici centesimi e sedici. Noi pesammo oggi una bina di un altro forno, e la trovammo di **soli 330 grammi**. Una differenza di **sessanta grammi**!

Raggiungiamo il prezzo a chilo del pane venduto dalla ditta Piccoli e comp.; ripetiamo: pane bianco, di ottima farina, cotto bene; costa circa **trentotto centesimi al chilo**; mentre, raggiugiamo a chilo, il prezzo del pane che abbiamo pesato oggi sarebbe di **centesimi quarantasei** circa: una differenza quindi di **otto centesimi** per chilogramma che il pane della ditta Piccoli e comp. costa in meno; per una famiglia anche non numerosa, qualche trentina di lire in fondo all'anno.

La ditta Piccoli e comp. ha poi negozio in offelleria in Mercatovecchio, dov'era la famosa ditta Piccoli: famosa per i suoi *bomboni*: torte, pasticcerie d'ogni genere e forma e gusto; ed anche in questa offelleria vende il pane del suo forno.

Oltre il pane bianco della forma ordinaria, fabbrica le michette ad uso Milano, il pane misto semplice e col kimel. Questo lo vende a **cent. 36** il chilo.

Approfittate dunque della cuccagna e recatevi a comprare il pane presso la ditta Piccoli e comp.

Provincia di Udine Distretto di Moggio

Comune di Pontebba

Aviso

di secondo incanto a partiti segreti.

Non essendo riuscita la prova dell'incanto indetto per oggi 30 luglio corrente, si notifica che nel giorno 21 dell'entrante agosto alle ore 10 ant. innanzi al R. Commissario Distrettuale, verrà tenuto in questo Municipio un nuovo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti e colle norme fissate dal vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato per la vendita di circa N. 14 mila Abeti utilizzabili nel bosco di Glazzat di proprietà del Comune.

Il nuovo esperimento si terrà pure sulla base ed in aumento ai dati unitari già noti, che sono i seguenti:

a) Per i tronchi aventi il diametro di centimetri 25 e superiore, L. 11.00 al metro cubo in bosco;

b) Per i tronchi aventi il diametro medio inferiore di centimetri 25, L. 6.00 al metro cubo pure in bosco.

Si invita pertanto chiunque creda concorrervi a presentare in persona, o da proprio rappresentante munito di procura speciale, in detto giorno ed ora, in questo ufficio Municipale, in piego sigillato la propria offerta estesa in bollo da L. 1.00, senza eccezioni e condizioni colla somma in tutte lettere e firmata dall'offerente stesso.

Colla scheda sarà pure presentata la ricevuta dell'Esattore Comunale dell'eseguito deposito in danaro od obbligazioni dello Stato al corso di borsa, corrispondente al decimo dell'importo del valore delle piante, preventivamente nella stima forestale, che è di L. 270.400 00.

Le offerte per persona da nominarsi saranno considerate nulle.

La vendita sarà aggiudicata provvisoriamente anche quando non si presentasse che un solo offerente, purché l'aumento da lui esibito superi, od almeno raggiunga quello minimo fissato nella scheda ufficiale. In caso di pluralità di partiti l'asta sarà aggiudicata ben inteso al miglior offerente.

L'aggiudicazione sarà soggetta ad offerte d'aumento che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di delibera.

Il deliberatorio sarà tenuto alla stretta osservanza degli oneri e condizioni portati dal Capitolato Amministrativo Forestale 15 maggio p. p. superiormente approvato, ostensibile in questa Segreteria.

Il termine utile per le offerte di migliorata scade a 15 giorni dalla data dell'avviso di provvisoria delibera che sarà a suo tempo pubblicato.

Pontebba, 30 luglio 1888.

Il Sindaco ff.

Filippo Morocutti.

Il Segretario.

T. D. Pecolli.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Vini.

La situazione commerciale dei vini nostrani rimase anche in quest'ultimo periodo invariata, cioè sostenuta.

I depositi nostrani di qualità buone sono ridottissimi e perciò i prezzi hanno per base il rialzo appoggiato anche dalle continue lagnanze, in Friuli, per malattie che colpiscono le viti e dalla previsione di un raccolto non buono.

In vini nazionali si operò poco; del resto anche queste qualità, le buone, sono bene tenute all'origine.

In complesso i vini ebbero prezzi sostenuti ed affari ristretti nella qualità friulana per scarsità di deposito.

Udine, 12 agosto.

Mercato frutta e legumi.

Modiamente fornito e più attivo di ieri. La frutta venduta ammontarono a chilog. 3531 così divisi:

Legumi calmi.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per quintale.

Uva bianca	1. 30. —	1. 38. —
Pesche Trevisane	» 55. —	» 60. —
dette di Latisana	» 35. —	» 65. —
Pera gnocchi	» 14. —	» 18. —
detti Comuni	» 8. —	» 11. —
id. Belladonna	» —. —	» 16. —
detti Zucchette	» —. —	» —. —
detti rossi	» —. —	» 20. —
detti Rosa	» —. —	» —. —
detti Moscatelli	» 20. —	» 18. —
Amoroli	» 8. —	» 6. —
Amoli di Francia	» 15. —	» 13. —
Prugne (siespis)	» 15. —	» 12. —
Nocelle	» —. —	» 30. —
Patate	» 6. —	» 7. —
Fagioli freschi	» 10. —	» 15. —
Tegoline	» 7.50 —	» 6. —
Pomodoro	» —. —	» 15. —

Mercato Granario.

Abbastanza fornito.

Fumento nuovo con esito pronto.

Prezzi sostenuti.

Granoturco calmo.

Segale colla solita correttezza a prezzi alquanto più fermi.

Ecco i prezzi praticati per ettol. sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Fumento nuovo

Granoturco com.

detto cinquantino

Giallone com.

Segale nuova

1. 13.50 1. 15.20

» 11.50 » 12.50

» 11. — » 11.50

» —. — » 9. —

» 9. — » 9.25

Mercato delle uova.

Vendute 10,000 a L. 60 il mille.

Mercato del pollame.

Attivo.

Le oche sostenute da cent. 75 a 80 il chilog. peso vivo. Rimanente invariato da martedì.

Washington, 11. La relazione del 1. agosto del dipartimento agricolo constatò il ristagno dello stato medio delle granaglie di primavera in Iowa, un piccolo decrescimento a Wisconsin e Nebraska e un forte decrescimento nel Dakota. Molte specie di seminazioni, ad onta dell'alta temperatura, fanno sperare un buon raccolto.

Lo stato medio del raccolto del grano è dell'86 per cento; del granone 81 di fronte al 95 del mese scorso. Lo stato medio della segala primaverile è di 88, dell'avena 87; quello dell'orzo è invariato. Il cotone sofferse molto in parecchi distretti causa la pioggia. Lo stato medio è 81 per cento. Constatasi una forte riduzione nel raccolto del cotone nella Carolina del Nord e del Sud.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	a peso morto
-----------------------	-----------------	----------------------	--------------------	--------------

Bovi K. 615 K. 320 L. 68 0/0 L. 138 0/0

Vacche " 430 " 210 " 60 0/0 " 120 1/0

Vitelli " 68 " 33 " 75 0/0 " 75 0/0

Animali macellati:

Bovi N. 30 — Vacche N. 24 — Suini N. —

— Vitelli N. 163 — Castrati e Pecore N. 51.

L'esportazione del grano.

D'ora innanzi i grani importati in Austria-Ungheria dall'Italia, i quali non siano provvisti di un certificato d'origine, verranno sottoposti al pagamento dei diritti previsti dal decreto imperiale del 22 maggio 1886, cioè al trenta per cento.

A Vicenza, il cholera è scoppiato nel ricovero Salvi (Riparto comunale di mendicanti); vi si ebbero nove casi in un giorno; ed il Direttore sig. Eugenio Castagnaro, che si prestava con attività e zelo grandissimo, ammalò pur esso e ieri si trovava in fine di vita.

I pagamenti per lo Stato.

In seguito alle disposizioni date dal Ministero delle finanze, i magazzinieri di vendita e gli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi, e i ricevitori di dogana, eseguiranno i pagamenti di cui saranno incaricati, valendosi all'uopo dei fondi riscossi, meno quelli provenienti da dazi di importazione, dovendo la moneta metallica ed i biglietti a debito dello Stato essere versati integralmente in tesoreria.

Continua il disordine.

Belfant, 1d. Anche ieri avvennero disordini; i protestanti tirarono contro i cattolici mentre entravano nel cimitero per seppellire una vittima dei disordini di domenica.

Un ucciso e parecchi feriti.

Iersera i tentativi di disordini scoppiati in vari punti furono repressi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Alto tradimento.

Berlino, 10. Questa polizia ha proceduto all'arresto della signorina Zabel accusata d'alto tradimento.

Essa ora l'a nante del luogotenente Hartung, che da più settimane si trova in carcere per lo stesso reato.

La Zabel faceva da intermediaria tra Hartung ed un'agenzia straniera, alla quale venivano venduti piani di fortificazioni ed altri segreti militari.

Persecuzioni contro gli ebrei.

Pietroburgo, 10. A Torgowice, presso Riew, avvennero gravi disordini contro gli ebrei.

Bande da 50 a 100 contadini devastarono tutte le proprietà israelitiche, malmenando e ferendo parecchie persone.

Un mercante fu ucciso.

Un pope, che col crocifisso in mano predicava l'odio contro gli ebrei e conduceva le bande, fu dalla polizia arrestato.

Continuano tuttora i disordini.

Molti ebrei abbandonano il paese.

L. Monticco gerente responsabile.

Comunicato. (1)

Risposta all'articolo inserito nel n. 187. 6 agosto, della *Patria del Friuli* col titolo: *Notizie di Talmassons*.

Non poteva e non doveva altrimenti, Ella sig. Vicenz, esprimersi, di quello che trovasi nel suo comunicato, frutto di macchinazioni concepite all'ombra della sua vigna, riparata dai cocenti raggi del sole; sito opportuno per dare sfogo alla sua bollente ira.

Ella non ha ombra di coraggio, ella è un fariseo; insulta i frazionisti di Fiumignano asserendoli mancanti di quelle doti e qualità delle quali Ella invece è affatto privo.

Getti la maschera, e si vedrà quanta dose di bile e di veleno alberghi ne suo cuore a loro riguardo.

E perché tanto affacciarsi a proposito del personale insegnante, svuotando la pura verità? Ah, vero seguace di Voltaire, provi coi fatti alla mano i dispiaceri che la Maestra avrebbe ricevuti da questi frazionisti; mentre invece sta in fatto che, ancora prima degli esami e di congedarsi, essa era disposta di presentare il suo nome quale aspirante, essendo aperto il concorso.

Ora la si consiglia a non ricordare più ai lettori della *Patria del Friuli* il suo paese natio. Accetti questo consiglio e sarà meglio per lei.

I frazionisti.

(1) La Relazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

AVVISO.

Una Signora nella età della maggiore fisica vigoria, godevole ferrea salute, distintamente educata, fornita di splendidi attestati di onorabilità e di inappuntabile adempimento ai propri doveri; dotata di un cuore che sente ed infonde durevole affezione, aspira a collocamento in civile famiglia, in luogo di madre.

Dirigersi per ulteriori informazioni all'ufficio di Redazione del Giornale «La Patria del Friuli», Via Gorgi n. 10 in Udine.

Filtro di Carbon Plastico

supremo depuratore delle acque

per gli usi domestici ed alimentari

encomiato da illustri notabilità scientifiche, già adottato dall'Esercito e nei primari istituti ospitalieri, indispensabile in tutte le famiglie, trovato efficacissimo in tempi di epidemia.

Tale Filtro è il più igienico, il più pratico, il più sollecito per l'immediato potere assorbente del carbone.

L'acqua torbida, fangosa, stagnante, eccessivamente calcarea o gessosa, peggiora di sostanze perniciose e deleterie, coll'uso di questo FILTRO che estrinseca ogni molecola eterogenea, è totalmente e sollecitamente purificata; è resa, oltreché limpida, saltevolmente potabile.

FILTRO DA TAVOLA, bottiglia e imbuto di mezzo cristallo, forma svelta, elegante, blocco carbone con tappi guarniti, atto a depurare un litro di acqua fresca durante il pasto L. 5.

FILTRO A SIFONE, economico, tascabile, prodcente litri 15 l'ora, completo con tubo gomma, bocchino porcellana — Scatola ecc. L. 4.50.

Unico deposito per la Provincia presso il sig. **Francesco Minisini**, Udine.

IL D. WILLIAM N. ROGERS

CHIRURGO - DENTISTA

AVVISA

i di lui Clienti, che oggi, è impossibilitato ad essere ad Udine, per indisposizione momentanea. Con altro avviso, si darà cura d'avvertirli del giorno preciso di sua venuta.

Giovani, 12 agosto 1888.

Acque Padie di Arta

(Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza m. 400 sul livello del mare

Stazione ferroviaria: Per la Carnia

Linea Udine - Pontebba

Omnibus alla Stazione a tutte le corse

Duplica cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobiliate a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo.

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione della ferrovia si accede agli stabilimenti

A comodo dei signori forestieri l'acqua Padia si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettesi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

Istituto Bacologico Susani.

È aperta la sottoscrizione al seme bachi di *Cascina Pasteur* in Brianza, tanto cellulare-selezionato Chineso a bozzolo bianco — indigeno bianco e giallo — giapponese ed incrociato bionco-giallo che industriale indigeno a bozzolo giallo e giapponese a bozzolo verde — per l'allevamento 1887, alle condizioni e prezzi del programma ostensibile presso il sottoscritto Rappresentante per la Provincia del Friuli.

Udine, 1 giugno 1888.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Venezia , 11. R. I. gen. 97.83 a 98.03 10.1 foglio 100. a 100.20 Cambi = Olanda sconto 241/2 Germania 3. da 122.65 a 123. a 123.30 Francia 3 m. da 100.15 a 100.35 Belgio 2.1/2 da 23.11 a 25.17 da 25.13 a 23.13 Svezia 4 mesi da 190. a 190.20 Vienna Trieste 4 m. da 200.50 a 200.75 da a Valute, Banca Aust. Un fiorino franco. 200.50 a 200.75 Sconto = Banca N. 4.1/2 Banco di Napoli 4.1/2 Banca Veneta. Banca di Cred. Ven. Firenze , 11. R. italiana 100.25, Londra 25.14 Francia 100.32 1/2 Fer. Mer. Con. 750.50 C. Italiano Mob. 980.50	Milano , 10. R. 105.00 100.32 30 Merid. C. Londra a 25.15 Francia da 100.25 a 20 Berlino da 123.37 1/2 Pozzi da 20 franchi. Napoli , 11. R. italiana 50.00 contanti 99.07 1/2 per 15 venturo 100.20 Genova , 11. R. Ital 100.25 A. Banca N. 2230. A. Mob. 110. A. Ferrov. Mer. 750. Roma , 11. R. 100.25 A. B. Con. 634. A. Mob. A. Ferrov. Torino , 11. R. Ital. A. B. Con. A. Ferrov. Dispositi particolari . PARIGI 12. Chiusa R. Ital. 99.90 VIENNA 12. R. aus. carta 85.80 1/2 austr. arg. 90.45 1/2 austr. oro/ 121. 20. Londra 126.39 Nap. MILANO 12. Ren. Ital. 100.32 Serali 100.30 Vercelli 1.23 l'uno
---	--

Borsa Estero

TRIESTE 11 Napoleon 0.98.1/2 a 0.99.1/2 Zecchini 5.88 a 5.90 Lire Sterlino 12.57 a 12.59 Lire Turche 11.30 a 11.32 Tallori Maria Tor. Londra 120.1/2 a 120.3/8 a 49.90 Banca d'Italia 40.85 a 40.90 Ditta Gormaniche 61.80 a 61.90 Rendita A. in carta 85.75 a 85.90 Ditta in argento gheroso in oro 4.00 108.00 a 109.85 Rendita ungherese in carta 5.00 95.25 a 95.40 Credit 282.1/2 a 283.1/2 Rendita italiana pronta 99.1/4 a 99.3/8 Oscillazioni leggere nei valori. Cambi invariati.	TRIESTE 10 (ora) Fuori Borsa. Rendita A. in carta 85.50 a 85.90 1/2 Ungherese oro 4.00 108.45 a 109.80 Ditta ungherese in carta 85.82 Ferrato dello Stato 230.70 detto Sottentrionali 227.25. Napoleoni 10.01.1/2 Lotti turchi, Azioni Credit ungherese 290.25 Lloyd austr. 580. Banca anglo-amst. 114. Lombardi 110.25 Union Bank 72.90. Landebank 215.25 Prestito comunale vicentino 125.75. Rend. austr. in oro 121.25 detto ungher. in oro 0.0/0 detta in carta 4.00 110. detto in carta 5.00 95.37 Az. tabacchi 50. Az. Debole.	VIENNA 11 Azioni Credit 283. 11. giletti 1880 142.20, detti 1881 169.50. Rendita austr. in carta 85.82 Ferrato dello Stato 230.70 detto Sottentrionali 227.25. Napoleoni 10.01.1/2 Lotti turchi, Azioni Credit ungherese 290.25 Lloyd austr. 580. Banca anglo-amst. 114. Lombardi 110.25 Union Bank 72.90. Landebank 215.25 Prestito comunale vicentino 125.75. Rend. austr. in oro 121.25 detto ungher. in oro 0.0/0 detta in carta 4.00 110. detto in carta 5.00 95.37 Az. tabacchi 50. Az. Debole.
---	--	---

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	a Cividale	da Cividale
ora 5.15 a. m.	ora 5.32 a. m.	ora 5.47 a. m.	ora 4.30 a. m.
7.47 a. m.	8.04 a. m.	8.19 a. m.	6.30 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	9.45 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	12.05 p. m.
3.49 p. m.	3.57 p. m.	4.12 p. m.	2.55 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.02 p. m.	7.45 p. m.

DA 1.0 GIUGNO 1886

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine a Venezia e viceversa	da Venezia a Udine	da Pontebba a Udine e viceversa	da Udine a Pontebba
ora 1.43 a. m.	ora 7.20 a. m.	ora 6.50 a. m.	ora 8.45 a. m.
5.10 a. m.	9.45 a. m.	7.44 a. m.	8.20 a. m.
6.10 a. m.	1.40 p. m.	10.30 a. m.	1.33 p. m.
12.50 p. m.	5.20 p. m.	4.20 p. m.	7.25 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.	6.31 p. m.	8.33 p. m.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ora 2.50 ant.	ora 7.37 ant.	ora 7.29 ant.	ora 10. ant.
7.54 ant.	11.21 ant.	9.10 a. m.	12.30 pom.
8.45 pom.	9.52 pom.	4.50 pom.	8.08
8.47 pom.	12.36	9. pom.	1.11 ant.

Da 1 luglio a 30 settembre il treno N. 588 in partenza per Pontebba a ore 4.20 pom. proseguirà sino a Pontafel per prendere la coincidenza del nuovo convoglio che sarà attivato da Pontafel a Tarvis a una delle Ferrovie Austriache dello Stato.

Laboratorio Pirotecnico

FUORI PORTA GEMONA

nel centro dell'ex Bersaglio

CON RECAPITO PER VENDITA E COMMISSIONI
UDINE - Via Aquileja N. 19 - UDINE

Listino dei prezzi

Razzi a scoppio	al cento.	L. 15.-
» lumini variati	»	» 15.-
» lumini e scoppio	»	» 35.-
Razzoni guardione variata per ogni pezzo	»	» 75.-
» paracadute in seta	»	» 300
Candelle romane a sei stelle	»	» 35
Correntini	»	» 100
Fuochi del bengala colori variati per ogni Ett.	»	» 50
Fuochi da giro e fissi in qualunque disegno con guarnizione per ogni canna da grosso calibro	»	» 50
Bombe a uno scoppio	»	» 300
» gioia uso Napoli da uno a sei scoppi in colori variati per ogni scoppio	»	» 200
Girandole volanti a grande altezza (novità)	»	» 500
I palloni aerostati da met. 0.80.	»	» 60
» 1.50.	»	» 150
Polvere per mortarelli a prezzo di fabbrica.		
Dietro commissioni si eseguisce qualunque lavoro, assicurando buon esito.	Fontanini Giusto.	

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite
FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Immediato a versato 55,000,000



COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE 1886 per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	V. FLORIO	partirà il 15 Agosto
»	REGINA MAR.	» 1 Settemb.
»	ADRIA	» 8 »
»	SIRIO	» 15 »
»	BISAGNO	» 22 »

per RIO JANEIRO (Brasile)

Vapore postale	ADRIA	partirà il 8 Settemb.
»	BISAGNO	» 22 »

Ogni due mesi a principiare dall'8 Agosto

partenza diretta per per i Porti del Pacifico

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA all'Amministrazione PLAZZA MARMI, 1. In UDINE, Via Aquileja, 74.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1875 - Parigi 1878 - Mosca 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1883
colla più alta Riconoscenza accordata alla Profumeria.

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toilette	MARGHERITA - A. Migone	» 4 -
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone	» 2 -
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicatezza e vanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Venduti a Udine presso E. MANZONI, VERONA presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli Marastoni - a VENEZIA presso L. Bergami, profumiere - a PADOVA presso Angelo Guerra - a TREVISO presso Antonio Mandruzzato.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido **Domenico** «Farmacia al Redentore» Via Grazzano; Deposito in Udine dai **Fratelli Doria** al «Caffè Corazza», a Milano presso **A. Manzoni & C.**, a Venezia Emporio di Specialità al «Ponte del Baretieri». Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

IL RISTORATORE UNIVERSALE

CAPELLI

della Sig. S. A. ALLEN.

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:
1.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi grigi, il loro colore primitivo dopo poche applicazioni soltanto.
2.° La prontezza dell'effetto con il crescere e fittezza de' Capelli è infallibile, non macchia la pelle né la biancheria - ritiene i Capelli nell'accresciuta desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le pellicole.

Prezzo di ogni bottiglia lire 8.

Deposito in UDINE presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

7 di anni crescente successo

Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione presso la principale farmacia e profumeria.
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni; Esigete sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia TANTINI di Verona.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: Udine farmacia Gerolami e Minisini; PORDENONE farmacia Polese. TREVISO farmacia Zanetti; BASSANO A. Comin; PADOVA Morati e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

I MIGLIORI SAPONI MEDICINALI

CONOSCIUTI ED I PIÙ CONVENIENTI

sono quelli del farmacista

MAX FANTA in Praga (Boemia)

Altstädter Ring, N. 21.

SAPONE lettol	L. 1.50	SAPONE al fiele	L. 1.-
SAPONE mercuriale	2.50	SAPONE fenicato	» 1.-
SAPONE di catrame	1.00	SAPONE d'erbe	» 1.-
SAPONE di catrame alla glic.	» 1.-	SAPONE solforoso	» 1.-
SAPONE Benzoino	» 1.-	SAPONE al tuorlo d'uovo	» 0.90
SAPONE alla vasellina	» 1.-	SAPONE alla glicerina	» 0.80

SAPONE contro la gola L. 2.

Vendita esclusiva per tutta Italia A. MANZONI & C. Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale, A. Bellini, Domenico Treccani; A. Trevisi, Gius. Andegno. - In UDINE presso Fabris, Comelli, Comessatti, G. Girolami farmacia Filippuzzi, Bosero.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidimento dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le atezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viziati alle gambe, acciaccamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vesicatorio risolutore di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distinzioni, i sforzi, le articolazioni, dei lorgamenti della natica e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicini, i capelletti, le molette, le lupie, gli spaventati, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei veri filari, delle gambe dei puledri nati come rivisiti; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vesicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e striglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena. Unico deposito in Udine presso la drogheria di F. MINISINI Via Mercatovechio.